

# Alla scoperta dell'Abbazia di Montevergine e dei suoi simboli



Montevergine si  
**MOSTRA**  
VALORI - CULTURA - TERRITORIO

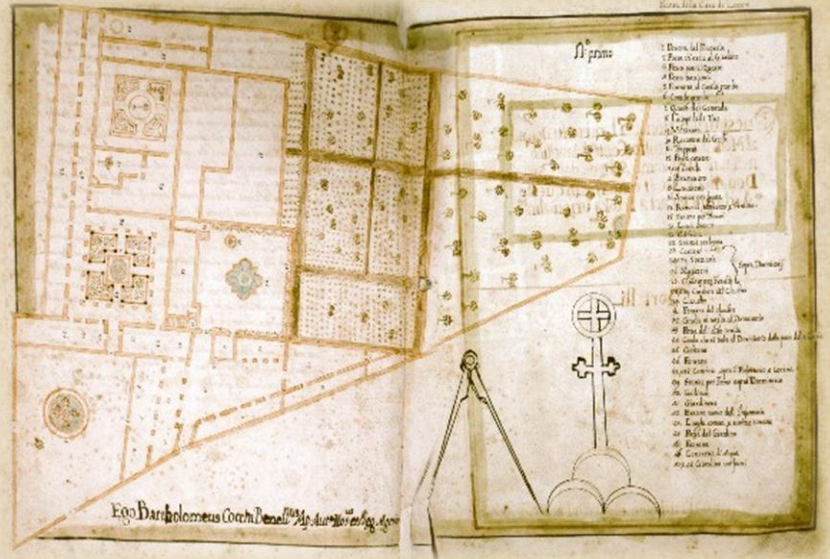
 **MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**

 **Biblioteca Statale  
di Montevergine**

# Cose da sapere...

**Abbazia** (o *badia*) è un monastero governato da un abate (o da una badessa), abitato da monaci (o monache).

I monasteri più antichi, detti anche *cenobî*, o *congregazioni*, prendevano il nome dal luogo o, in qualche caso, dal fondatore oppure erano posti sotto la protezione di un Santo.

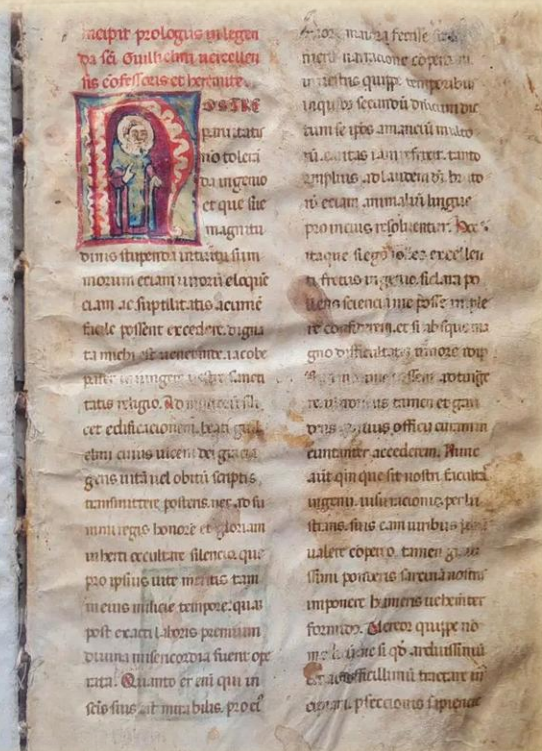


Nel XII secolo, l'eremita Guglielmo da Vercelli (1085 - 1142) dà vita alla comunità monastica di Montevergine, promuove la costruzione di una chiesa dedicata al culto della Madonna e fonda la congregazione verginiana. Vediamo come.

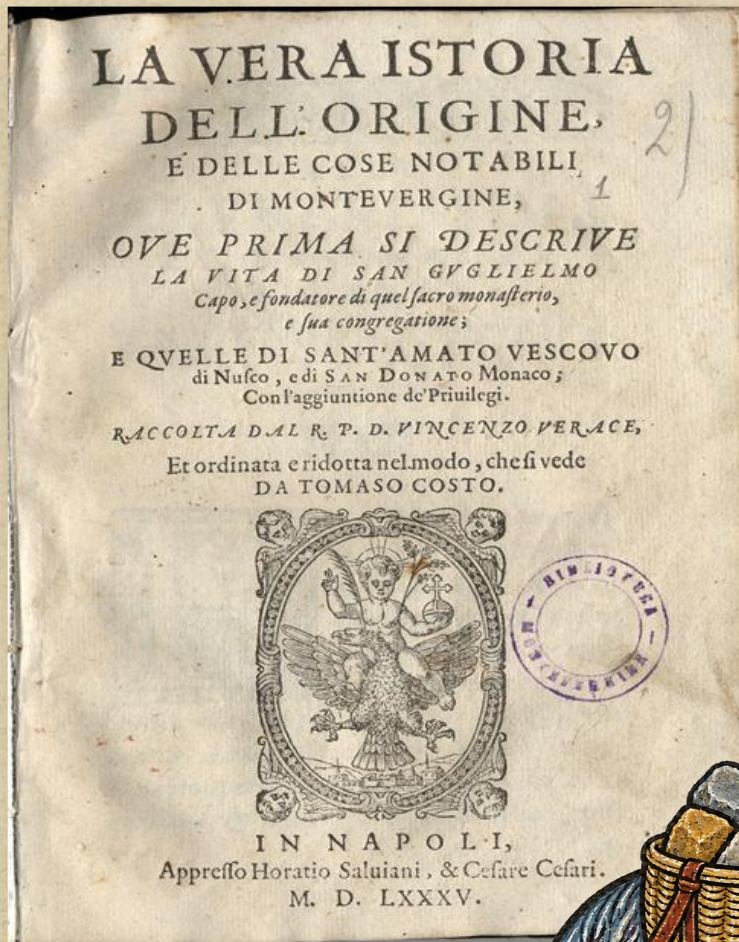
## La fase eremitica: San Guglielmo

Giunto in Irpinia, salì sul monte Partenio. La sua fama di santità si diffuse e molti discepoli si unirono a lui, dando origine alla congregazione benedettina verginiana.

*La Biblioteca Statale di Montevergine conserva la Legenda, un manoscritto del XIII secolo che racconta la vita e i miracoli di San Guglielmo. È un codice “doppio”, nato dall’unione di due manoscritti: uno in scrittura beneventana e uno in scrittura gotica*



# Lupo



Secondo la tradizione, un lupo sbranò l'asino di cui si serviva il santo. Guglielmo ordinò allora al lupo che ne prendesse il posto: la belva divenne dunque un docile animale da soma.

# Ora et labora

**La Regola** è il documento di riferimento per l'indirizzo spirituale dell'ordine e per le norme pratiche destinate a regolare la vita quotidiana dei monaci. La Regola dell'Ordine di san Benedetto, o Regola benedettina, dettata da San Benedetto da Norcia nel 534, si basa su un equilibrio tra preghiera e lavoro.

L'espressione latina **Ora et labora** significa "prega e lavora". È generalmente associata alla Regola benedettina.



# Il **M**onastero come centro culturale

Le origini del patrimonio librario dell'Abbazia di Montevergine si rintracciano nella prima biblioteca della comunità, poiché servivano testi per la liturgia e lo studio. Sin dal XII secolo vennero allestiti uno scriptorium e una biblioteca, per la trascrizione e raccolta di codici.

Nello *scriptorium* gli amanuensi trascrivevano i codici su pergamena (più tardi su carta) e li arricchivano con titoli ornati e miniature. Grazie al loro lavoro, molte opere della cultura classica sono giunte fino a noi.

La fonte principale relativa al fondatore dell'abbazia di Montevergine è appunto il codice n. 1, la *Legenda de vita et obitu sancti Guilielmi confessoris et heremitae*.



# Il Sigillo

La **sigillografia**, o **sfragistica**, è una disciplina che studia i sigilli e l'arte di fabbricarli: analizza le matrici, cioè gli stampi originali, e le impronte impresse su materiali malleabili come cera, ceralacca, piombo o oro. Fin dall'antichità il sigillo serviva ad autenticare i documenti più importanti: da strumento per chiudere la corrispondenza divenne una vera e propria firma, con valore giuridico.

Stemmi, effigi e monogrammi erano riconoscibili anche da chi non sapeva leggere e davano autenticità al documento.

Questo sigillo abbaziale di Montevergine (1298), conservato nell'archivio dell'Abbazia, raffigura la Vergine in trono con il Bambino. Segna il passaggio dal culto di San Guglielmo eremita a quello della Vergine Maria.



# Ogni segno racconta una storia

## CHE COS'È UNO STEMMA?

- **Uno stemma è un segno d'identità.** Nato nel Medioevo per riconoscere i cavalieri, è diventato l'emblema di una persona, di una famiglia o di un'istituzione.
- Lo scudo è la sua forma di base. Al suo interno, colori e simboli seguono le regole dell'araldica: nulla è scelto a caso!
- Nel nostro caso, ogni stemma racconta chi era l'Abate, il suo legame con l'Abbazia e il ruolo che ricopriva. È un piccolo documento visivo: osservandolo, possiamo leggere una storia.



Lo Statuto dell'abate Donato è una preziosa pergamena del XIII secolo conservata nell'Archivio dell'Abbazia. Il documento, di cui vediamo un particolare, ratifica una donazione, stabilisce disposizioni di culto e opere di carità.

# Anatomia dello stemma

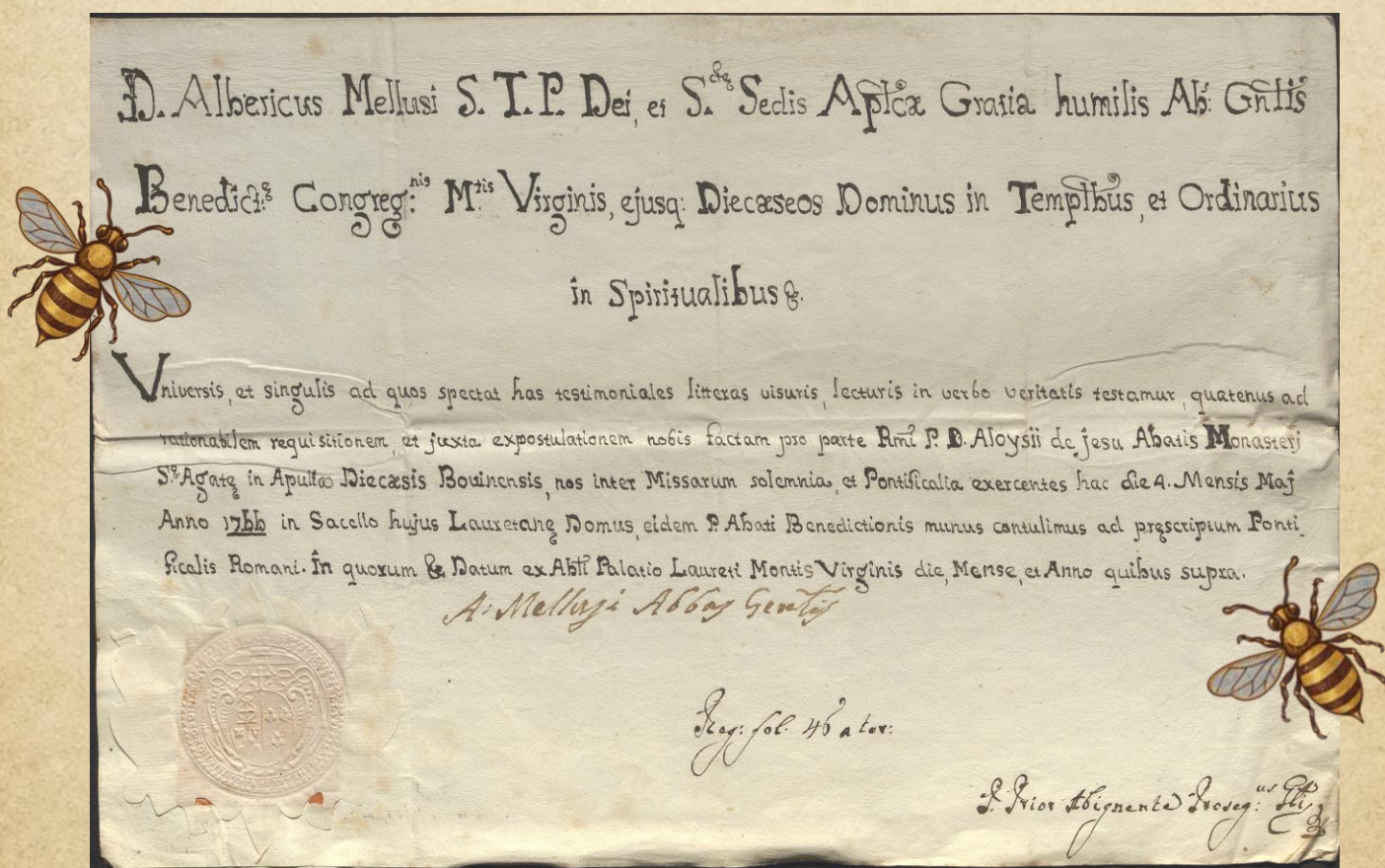




Lo scudo dell'abate unisce i simboli dell'Abbazia a quelli personali o della sua famiglia. Può essere partito, cioè diviso in due verticalmente: nella parte a sinistra per chi guarda, detta destra araldica, compare lo stemma del monastero o della Congregazione; nell'altra parte quello dell'abate. Lo completano il galero, il cappello con sei fiocchi per lato, la croce e il bastone pastorale, spesso rivestito dal velo chiamato *sudarium*.

Il sigillo circolare presente nel documento qui sotto appartiene ad **Alberico Mellusi**, abate generale dal 1766 al 1769. Nella parte riservata a Montevergine compaiono la croce cerchiata e coronata, le iniziali «M.V.» e il monte a tre cime. Queste ultime non indicano necessariamente il Partenio.

Dall'altra parte ci sono le api, simbolo della famiglia Mellusi: sono **un'arma parlante**, cioè un'immagine che richiama il nome di chi porta lo stemma, la famiglia o il luogo. Le api alludono al miele e indicano purezza, sapienza, impegno, ordine e speranza.



Anno 1766 in Sacello hu  
ficalis Romani. In quorum



Guardiamo meglio lo stemma di **Alberico Mellusi**.

Gli abati di Montevergine avevano quindi insegne personali, accanto a quelli tradizionali e istituzionali dell'Abbazia. Le ritroviamo su documenti, sigilli, pergamene ed edifici: raccontano chi erano, cosa hanno fatto e i luoghi in cui hanno lasciato memoria.

# Gli Stemmi degli Abati

---

Osserviamo lo stemma dell'Abate **Gallo Gallucci**, eletto per il primo mandato nel 1716.

Anche questo stemma è costituito da uno scudo suddiviso. Il sigillo ha un'iscrizione disposta a cerchio lungo il margine: D. GALLVS GALLVCCI... Nella metà destra dello scudo, corrispondente alla sinistra per chi osserva, è raffigurato lo stemma della Congregazione Verginiana; nella metà sinistra, corrispondente alla destra per chi osserva, compare invece lo stemma personale dell'abate. Lo scudo è sormontato dal cappello ecclesiastico (**galero**) proprio della dignità abbaziale, dal quale pendono sei nappe per ciascun lato.

Lo stemma personale è caratterizzato, al centro, da un gallo (quasi sicuramente rosso in origine), rivolto verso la destra araldica, con cresta, bargiglio, ali e coda. Nel cantone sinistro araldico, corrispondente alla destra per chi osserva, è posta una stella d'oro. Il gallo è un chiaro riferimento al nome dell'abate. In araldica, il gallo è tradizionalmente associato a vigilanza, fierezza, coraggio e prontezza, anche per il suo legame con il canto del mattino e con l'annuncio dell'alba.

La **stella** d'oro su campo azzurro è invece un'immagine di forte valenza simbolica: la stella è tradizionalmente associata a luce, guida, orientamento e aspirazione verso il divino, mentre l'oro richiama nobiltà, gloria e perfezione.

# Gli Stemmi degli Abati

---



Osserviamo  
lo stemma  
dell'Abate

**Gallo**  
**Gallucci**



Tutto ♦ in un'immagine



Crea il tuo stemma



## Dentro e intorno allo scudo



**GALERO**

Cappello prelatizio dal quale pendono due cordoni, ciascuno terminante con sei nappe.



**CROCE  
PATRIARCALE**

sormontata da corona,  
si eleva da un monte  
a tre cime.



**PASTORALE  
Bastone**



Lo stemma racconta l'identità del monastero  
e la sua autorità religiosa.



**MONTE A TRE CIME**  
(trimonzio)  
**STABILITÀ della FEDE,**  
**ELEVAZIONE SPIRITUALE**



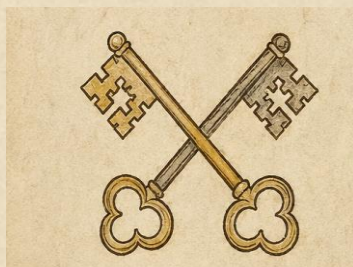
**LUCE, GUIDA**  
**SPERANZA**



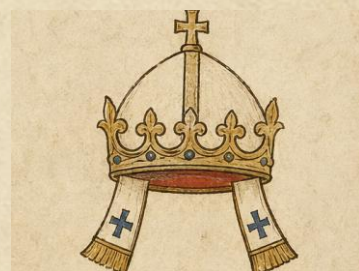
**FEDE**  
**APPARTENENZA**



**RADICI**



**PROTEZIONE**



**AUTORITÀ, DIGNITA'**  
**ECCLESIASTICA**



**GIGLIO**

una delle quattro  
figure araldiche più  
popolari con la croce,  
l'aquila e il leone.



**AMORE**  
**CURA**



**SPADA SGUAINATA**  
simbolo della giustizia  
e della difesa della fede.

***Cerchia i valori che vorresti portare nel tuo stemma.***

# Colori e parole contano

Scegli i colori



**IDENTITÀ  
E MISSIONE**

*Racconta in cosa credi e chi vorresti essere, per te e per gli altri.*

---

---

---

## Scegli l'animale che più ti rappresenta

Forza, coraggio, fedeltà, libertà: ogni animale può raccontare una qualità.



Leone



Aquila



Orso



Cinghiale



Gallo



Lupo



Cervo



Cigno



Capra



Delfino



Grifone



Drago



## IL MIO MOTTO

*Poche parole, quelle davvero importanti.*

---

**Scrivile qui, poi rileggile ad alta voce.**

---



*Scegli una partizione per il tuo stemma. Poi disegna: ci siamo!*





Benedicite!



[www.monteverginesimostra.it](http://www.monteverginesimostra.it)